



## GINA LOLLOBRIGIDA “TESTIMONE DEL TEMPO” INCORONATA DAL PREMIO “ACQUI STORIA” 2018

La cinquantunesima edizione del **“Acqui Storia”**, il più importante premio storico-letterario italiano, con una sezione dedicata anche alla storia al cinema e in televisione, ha visto una sensibile diminuzione dei volumi messi in concorso, passati a 155, dai 218 del 2016. I tre premi da 6.500 euro cadauno, messi a disposizione da Pierangelo Taverna, presidente della fondazione “Cassa di risparmio di Alessandria”, sono stati vinti: per la sezione storica-divulgativa, la più partecipata, da Emilio Gentile grazie al volume “25 luglio 1943” (“Laterza”); Guido Melis con “La macchina imperfetta-Immagine e realtà dello stato fascista” (“Il mulino”) e Cesare Panizza con “Nicola Chiaromonte-Una biografia” (“Donzelli”) si sono aggiudicati “ex aequo” la vittoria nella sezione storico-scientifica, dove però il più votato dalla speciale giuria popolare dei let-

tori era stato Danilo Breschi con “Mussolini e la città-Il fascismo tra antiurbanesimo e modernità” (“Luni editrice”); Adelaide De Clermont-Tonnerre, vincitrice nel 2016 del “Grand prix du roman” de l’Academie française, ha trionfato nella sezione del romanzo storico con “L’ultimo di noi” (“Sperling & Kupfer”). La scrittrice parigina ha conquistato la critica, le classifiche e i lettori con un bel romanzo, ambientato tra la Dresda tedesca del 1945, martoriata senza tregua dalle bombe al fosforo degli alleati, e la New York e gli Stati Uniti del 1969, sulla scia della razzia e del trasferimento segreto degli scienziati nazisti inventori dei razzi V2, guidati da Wernher von Braun, dalla Germania a Cape Canaveral, dove sotto la bandiera americana nel luglio del 1969 portarono i primi uomini sulla Luna.

**Carlo Sbrulati**

